



Michele Rossetti

A conferma di questa mia "convinzione", abitando in Milano ed essendo un camperista, cito i seguenti esempi, in larga parte da me personalmente verificati:

- sul tratto autostradale A7 - Serravalle in direzione Milano, comprese le Tangenziali Est, Ovest della città (oltre 200 km) non risulta esservi alcuna Area di servizio che abbia attrezzato un benchè minimo e modesto impianto destinato ad accogliere le acque reflue degli autocaravan e degli autobus turistici;
- sul tratto autostradale Torino in direzione Milano, anche qui oltre 200 km, nessuna Area di servizio ha attrezzato un impianto ecologico per lo scarico delle acque reflue;
- sul tratto autostradale dell'A4 - da Bergamo in direzione Milano (più di 40 km) nessuna Area di

Servizio ha attrezzato un impianto per l'evacuazione delle acque reflue;

- sul tratto autostradale dell'A8 - da Varese in direzione Milano (più di 70 km) nessuna Area di Servizio, ha attrezzato il citato impianto;
- sul tratto dell'autostrada del Sole -A1- da Piacenza in direzione Milano (circa 70 km) nessuna Area di Servizio ha predisposto tale impianto.

In pratica, ho personalmente verificato, che nella media degli ultimi 100 km, (a volte anche molti di più) tutte le Aree di Servizio in direzione Milano e, fatto clamoroso, di tutte le autostrade (comprese le tangenziali) che terminano in questa Metropoli, non hanno un impianto per lo scarico di acque reflue per autocaravan ed autobus turistici!!! Ma qualcuno si è mai chiesto, do-

ve sono "obbligati" a scaricare i migliaia e migliaia di autocaravan ed autobus turistici che ritornano dai week-end nel capoluogo lombardo, percorrendo la rete autostradale??

E dal momento che, oso pensare, anche tutti gli altri camperisti ed autisti di autobus turistici che percorrono l'intera rete autostradale italiana, sicuramente nell'approssimarsi dei rispettivi caselli di uscita, hanno le stesse difficoltà di noi milanesi, non sarebbe opportuno, da parte di codesto Spettabile Ministero, competente per il Codice della Strada ed il Territorio, attivarsi presso le varie Spettabili concessionarie di Autostrade (che riceveranno copia della presente per conoscenza, unitamente all'associazione Coordinamento Camperisti, (www.coordinamentocamperisti.it) cui aderisco (o chi per esse) affinché venga imposto, come cita il D.P.R., ai gestori delle Aree di Servizio che almeno l'ultima e penultima (purchè segnalate) Aree di Servizio prima di ogni casello di uscita dell'intera rete autostradale, vengano attrezzate di presidi ecologici per i mezzi del turismo itinerante?

Da parte mia in passato, al riguardo, ho scritto, sempre via e-mail, alla Spett. Autostrade S.p.a, ma non ho ricevuto risposta.

Credetemi, ritengo sia veramente difficile ed imbarazzante in questo paese, per un cittadino, voler coniugare la vita all'aria aperta con una sensibilità ecologica unita ad una salvaguardia del territorio, perché alcune elementari e chiare norme vengano così colpevolmente disattese.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Milano, 14 aprile 2000

Michele Rossetti

(miross@tiscalinet.it)